



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

**Bari, 20 settembre 2023** – Oggi, nella sede della Corte dei conti per la Puglia e alla presenza del Presidente della Corte dei conti, dott. Guido Carlino, la Sezione regionale di controllo (Presidente dott. Enrico Torri, relatore dott. Giovanni Natali) ha parificato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio 2022, approvato dalla Giunta regionale con disegno di legge n. 62 del 28 aprile 2023.

La requisitoria è stata svolta dal Procuratore regionale f.f., dott. Cosmo Sciancalepore; all'udienza pubblica è intervenuto il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano.

Ai sensi del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il giudizio di parifica si inserisce tra l'approvazione, da parte della Giunta, del disegno di legge relativo al rendiconto generale dell'esercizio e l'approvazione, da parte del Consiglio, della relativa legge regionale.

La decisione odierna ha evidenziato che nel 2022:

- è stato rispettato il limite di **indebitamento**, avendo la Regione raggiunto una percentuale (3,74%) inferiore al limite massimo consentito dalla legge (20%);
- sono stati rispettati gli **equilibri finanziari**;
- i **residui attivi** si attestano a € 11,4 mld (€ 10,3 mld a fine 2021), i **residui passivi** a € 8,7 mld (€ 8,2 mld a fine 2021);
- il **risultato di amministrazione** c.d. formale (*ante* scomposizione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati) è pari a circa € 4,5 mld; il risultato di amministrazione c.d. sostanziale (dopo la scomposizione citata) è negativo per circa € 176,4 mln, sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-€ 236,8 mln);
- il **fondo cassa** finale è pari a circa € 2,1 mld (€ 1,8 mld a fine 2021);
- per quanto riguarda la gestione di competenza, le **entrate** accertate sono pari a € 14,8 mld, in aumento rispetto al 2021 (€ 14,5 mld); diminuiscono invece le riscossioni (€ 10,9 mld, € 11,7 mld del 2021); le **spese** impegnate si attestano a € 14,1 mld, in linea rispetto al dato di fine 2021, di cui € 10,8 mld pagate e € 3,3 mld ancora da pagare. La spesa corrente assorbe il 76% del totale della spesa impegnata (71% nel 2021); anche l'incidenza della spesa in conto capitale (13%) è in aumento rispetto a quella dello scorso anno (10%);



CORTE DEI CONTI

- in tema di utilizzo dei **fondi strutturali e di investimento europei** (programmazione 2014-2020), il POR Puglia presenta un' apprezzabile avanzamento finanziario; la capacità di spesa degli altri programmi (PSR Puglia, PO-FEAMP Puglia) evidenzia alcuni ritardi;
- per quanto concerne la **sanità**, a fronte di un tetto complessivo della spesa farmaceutica pari a € 1,2 mld, la spesa sostenuta è stata di € 1,4 mld; anche la spesa per dispositivi medici (€ 537,7 mln) è risultata superiore al tetto stabilito per l'esercizio (€ 331,2 mln); dopo la copertura delle perdite (pari a circa € 144,2 mln), il bilancio consolidato degli enti del SSR evidenzia un risultato positivo per € 4,7 mln;
- per quanto concerne la gestione del **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, i progetti relativi alla Missione 6 (Salute) assorbono circa la metà del totale delle risorse disponibili; i progetti che evidenziano una maggiore capacità di spesa (in termini di impegni) sono quelli relativi alle Missioni 1 (Digitalizzazione) e 3 (Mobilità sostenibile);
- le leggi regionali relative al riconoscimento della legittimità di **debiti fuori bilancio** costituiscono il 36% della legislazione regionale di spesa (35% nel 2021); l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti con legge ammonta a € 3,9 mln; la Regione si è adeguata ai rilievi formulati lo scorso anno dalla Sezione in merito al meccanismo di riconoscimento di debiti fuori bilancio (€ 12 mln) connessi con incarichi professionali esterni;
- sul piano della **gestione patrimoniale**, i proventi da dismissione di immobili a titolo oneroso sono in crescita (da € 1,8 mln a € 2,2 mln), al pari dei proventi da locazioni attive e concessioni (da € 1,2 mln a € 1,3 mln); è proseguita la ricognizione della consistenza e della tipologia di concessioni demaniali marittime, avviata nel 2020 in vista del recupero dell'imposta regionale riferita alle annualità pregresse e da cui è emersa l'esistenza di rapporti concessori che si proiettano oltre il 31 dicembre 2023;
- al netto delle società le cui perdite sono state ripianate o sterilizzate, gli **organismi partecipati** dalla Regione hanno chiuso i bilanci 2021 in utile; è proseguita l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, sebbene non sempre nel rispetto dei tempi previsti;
- l'ammontare degli impegni relativi alla **spesa per il personale**, rilevante ai fini della verifica del rispetto della disciplina vincolistica in materia, non risulta correttamente calcolato, a motivo della scelta della Regione di non includere nell'aggregato in esame le spese sostenute dall'ARIF per attività dei servizi antincendio boschivi; si registra inoltre un ampio ricorso a stabilizzazioni e consulenze.



CORTE DEI CONTI